

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00228669
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0900228669

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	a sinistra dell'altare

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	vescovi e angeli
------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Sacconi Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1762-1800
AUTH - Sigla per citazione	00009884

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
-------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	350

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Tracce di umidità. La parte alta dello scomparto è interessata da un'ampia infiltrazione di umidità che ha determinato lo stacco del colore in alcuni punti.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	BAPSAE di Firenze Pistoia e Prato

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Figure: Vescovi; angeli. Paesaggi: cielo; nuvole. Abbiglia mento: religioso; piviali; tonache; mitre; pastorali. Oggetti: libri.
	Questi affreschi sono stati menzionati per la prima volta dal

NSC - Notizie storico-critiche

Moreniche li considera opera di Ulisse Ciocchi da Monte San Savino, un pittore formato si inizialmente nella sua città natale sotto l'influsso del Barocci e dell a pittura nordica di paesaggio, ma presto giunto a Firenze, dove lavorò al seguito di Bernardino Poccetti. Tale attribuzione è stata mantenuta dalle successive guide e descrizioni della Certosa del Galluzzo e anche dalla critica moderna a cominciare dal Leoncini, seguito dalla Mannini, che si è occupata a più riprese di questo pittore. Confronti stilistici con altri di pinti di Ulisse, come ad esempio la lunetta nella sagrestia della chiesa di Santo Spirito a Firenze e gli affreschi sulla facciata di Santa Maria Novella, rendono indubbia la paternità di questi affreschi, anche se dobbiamo notare che uno dei quattro scomparti trapezoidali non sembra essere stato realizzato dal Ciocchi. Si tratta di quello in cui sono raffigurati "Due vescovi e due cardinali assisi in cielo". Le figure sono diverse da quelle eseguite da Ulisse ed il modo di dipingere è più libero. Siccome la cappella subì un notevole rifacimento nel corso dell'ottavo decennio del Settecento, in seguito alla collocazione dei resti mortali del Beato Niccolò Albergati, a cui nel 1722 venne dedicato l'altare (l'anno del compimento dei lavori, 1780, si può leggere su una cartella a stucco sotto lo scomparto raffigurante "San Giuliano nel suo eremo"; possiamo pensare che questa scena sia stata realizzata dal pittore incaricato di raffigurare il beato nelle tre tele degli altari sottostanti e cioè Giuseppe Sacconi. Si possono notare, infatti, delle analogie stilistiche: si confrontino, ad esempio, i volti un po' aguzzi dei quattro prelati con quelli dei soldati che assistono al miracolo del pane; oppure il putto nell'angolo sinistro dello scomparto con quelli che compaiono nei quadri del Sacconi. Questo affresco sarebbe quindi da datarsi come le tre pale e cioè intorno al 1773. Forse in occasione del rifacimento della cappella anche gli altri riquadri sono stati in parte ridipinti. Risale al Settecento anche la decorazione a stucco che li circonda, sebbene il Moreni faccia il nome del Ciocchi. L'autore della Guida del 1861 e il Bacchi ricordano, invece, Bartolomeo Portogalli, riferendosi però più in particolare agli ornamenti delle pareti. I documenti ricordano invece nel 1781 "diversi manufatti" impegnati a "risarcire e ornare di stucchi dorati la suddetta cappella". Per quanto riguarda la scena eseguita dal Ciocchi, dobbiamo precisare innanzi tutto che per la mancanza di notizie d'archivio non sappiamo quando siano state realizzate. Possono, comunque, essere collocate nei primi due decenni del Seicento perché l'attività fiorentina del Ciocchi va dal 1605, quando si immatricolò all'Accademia del Disegno, alla fine degli anni '20. Allo stato attuale delle conoscenze, infatti, le pitture che egli eseguì a Firenze non sono state collocate oltre questo periodo. Si può tentare di essere più precisi, ipotizzando una data attorno al 1609-1613, considerando che proprio per questi anni vi sono lacune nelle serie di libri contabili della Certosa. Non facile risulta la comprensione delle 4 scene, che le fonti dicono raffiguranti i principali fatti della vita di San Giuliano. Fra i vari personaggi con questo nome quello più probabile è San Giuliano Saba, eremita in Mesopotamia, vissuto nel IV secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 348319

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Pini C.
FNTD - Data	1862

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1885

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Certosa Galluzzo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000095
BIBN - V., pp., nn.	p. 265
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 180

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bacchi G.
BIBD - Anno di edizione	1930
BIBH - Sigla per citazione	00000789
BIBN - V., pp., nn.	p.79

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moreni D. M.
BIBD - Anno di edizione	1791-1795
BIBH - Sigla per citazione	00000390
BIBN - V., pp., nn.	vol. II; p. 131

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pittura Italia
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000284
BIBN - V., pp., nn.	vol.II; p. 694

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guida venerabile
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	00000313

BIBN - V., pp., nn.	p.24
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Vasetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Torricini L. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Simari M.M.